

VERBALE DI CONCERTAZIONE

Atti gestionali per il conferimento di incarichi dirigenziali

In data 17 marzo 2005 presso la sede centrale dell'Ag. del Territorio la delegazione dell'Ag. ha incontrato la delegazione delle Organizzazioni Sindacali nazionali di settore per la dirigenza CGIL-FP, CISL-FPS, UIL-PA, UNSA-SALFI, CONFEDIR-DIRSTAT, CTDA-UNADIS.

Nel corso dell'incontro l'Ag. ha preliminarmente confermato l'intendimento di procedere quanto prima ad una manutenzione delle pesature delle posizioni dirigenziali in relazione alle modifiche dell'organizzazione; di seguito, ha illustrato i criteri generali ai quali intende attenersi per l'adozione degli atti gestionali per il conferimento di incarichi dirigenziali, regolamentati dalle disposizioni di legge di cui al decreto 165/2001, come modificato dalla legge 145/2002, in particolare in tema di prerogative e responsabilità organizzative e gestionali che le competono, e dal CCNL della Dirigenza, art. 13 con particolare riferimento ai commi 1, 4 e 7 e art.35.

Le parti si danno reciproco atto che ai fini della definizione dei provvedimenti gestionali riguardanti le posizioni dirigenziali si intendono per vacanti le posizioni non coperte da personale avente la qualifica di Dirigente o quelle per cui sia scaduto il contratto individuale; si danno altresì atto che, in relazione a considerazioni di ordine gestionale e per il buon funzionamento delle strutture organizzative, sono state assegnate posizioni dirigenziali, ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.L. 28.3.1997 n°79 convertito nella legge n°140 del 28.5.1997 e incarichi provvisori ai sensi dell'art.26 del regolamento di amministrazione a personale non Dirigente; si danno infine atto che in considerazione di esigenze economico/gestionali e del quadro normativo e finanziario in essere, l'Ag. provvederà alla copertura delle posizioni vacanti in base a criteri di priorità.

Ciò premesso, le parti concordano sui seguenti punti:

1. Il processo di conferimento degli incarichi dirigenziali è ispirato dall'obiettivo di incrociare al più alto livello possibile le caratteristiche della posizione da ricoprire con le competenze professionali dei dirigenti, in funzione, prioritariamente, dell'efficacia e dell'efficienza del funzionamento delle strutture, nonché della valorizzazione e della gratificazione professionale delle persone, nel rispetto dei criteri di cui alla citata legge 145/2002;
2. per ciò che riguarda le posizioni da ricoprire saranno considerati: le caratteristiche connesse alla collocazione organizzativa della posizione nella struttura dell'Ag.; gli obiettivi da perseguire nel presidio della posizione; il contesto specifico in cui si inserisca la posizione stessa ("sistema di posizioni");
3. per ciò che riguarda i profili professionali dei dirigenti saranno considerati:
 - le competenze possedute, quale somma delle conoscenze e capacità espresse, in termini di sapere e sapere fare, derivanti anche dalle esperienze pregresse e dalle attitudini professionali individuali;
 - i risultati conseguiti e le prestazioni rese nei precedenti incarichi, desunti dal sistema di valutazione, tenendo anche conto dei comportamenti organizzativi con riferimento, fra l'altro, agli aspetti di gestione delle risorse e alle capacità di negoziazione e costruttiva gestione delle situazioni conflittuali, anche con le organizzazioni sindacali;



- le aspettative di crescita professionale e di carriera coerenti con le esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia;
- 4. ove del caso, inoltre, potranno essere considerate esigenze di carattere personale/familiare, compatibili con le esigenze funzionali e gestionali della struttura;
- 5. nel quadro dell'applicazione di criteri di trasparenza gestionale, l'Agenzia provvederà con cadenza semestrale alla pubblicazione, sul proprio sito Intranet, dell'organigramma completo, con l'indicazione delle tipologie di presidio delle posizioni dirigenziali;
- 6. in funzione delle esigenze gestionali, l'Agenzia renderà poi note, nel rispetto delle esigenze di pubblicità previste dalla normativa e dal contratto collettivo, sempre sul proprio sito Intranet, le posizioni che intende coprire prioritariamente, i criteri specifici che osserverà nel reperimento e le modalità da seguire per la partecipazione;
- 7. I Dirigenti interessati potranno proporre, ai sensi dell'art 13 comma 7 del CCNL, la propria disponibilità, che comunque non preconstituisce diritto alla assegnazione della posizione, per la copertura delle posizioni di cui al punto precedente;
- 8. qualora non fosse possibile pervenire all'individuazione di profili professionali coerenti con quelli richiesti o per la considerazione di impatti gestionali o organizzativi più ampi, l'Agenzia potrà comunque, fornendo riscontro agli interessati degli esiti che li riguardano, riservarsi di procedere in tempi successivi, di norma entro un semestre, all'assegnazione degli incarichi.
- 9. Nell'arco di un biennio, compatibilmente con le esigenze organizzative e gestionali e con il quadro normativo in essere, verranno rese disponibili le rimanenti posizioni dirigenziali.

Le parti convengono di incontrarsi nuovamente entro sei mesi per esaminare gli effetti della applicazione delle modalità di cui sopra.

Agenzia del Territorio

Organizzazioni Sindacali
 CGIL/FP _____
 CISL/FPS Roberto Anselmi
 UIL/PA Scipio
 UNSA-SALFI Antonio Spicciardi
 CONFEDIR-DIRSTAT _____
 CIDA-UNADIS _____



CIDA-UNADIS - Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
aderente alla CIDA - Federazione Nazionale dirigenti e alte professionalità della Funzione Pubblica
via Nazionale, 75 - 00184 Roma - tel (0039) 06 47822360 - fax (0039) 06 4881073
sito web: www.unadis.it e-mail: unadis@unadis.it - unadis@fastwebnet.it

Il Segretario Generale

Roma, 18 marzo 2005

Dr. Giovanni IMBUCCI
Agenzia del Territorio
ROMA

Nota al verbale di concertazione in data 17 marzo 2005

Il rappresentante locale della CIDA-UNADIS, autorizzato dal sottoscritto Segretario Generale, ha firmato il verbale del 17 marzo 2005, concernente l'accordo di concertazione su "atti gestionali per il conferimento di incarichi dirigenziali". Tuttavia, nel confermare la validità della firma apposta, nella mia responsabilità di Segretario Generale esprimo dissenso su due punti del medesimo verbale, che giudico estremamente rilevanti e confliggenti con i principi fondamentali dell'Organizzazione, e precisamente:

- La stesura del secondo capoverso può lasciar intendere che la CIDA-UNADIS, nella consapevolezza delle difficoltà organizzative dell'Agenzia, condivida l'art.26 del Regolamento, che ha consentito all'Agenzia medesima di conferire incarichi "provvisori" di funzioni dirigenziali, di durata indeterminata, a personale che non è in possesso della qualifica di Dirigente. La CIDA-UNADIS dissente sia dall'art.26 che dalla utilizzazione che ne è stata fatta, conferendo, addirittura, incarichi senza termine ovvero con termine legato ad evenienze incerte nel *quando*.

- La formulazione del secondo alinea del punto 3, ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali, estrapola dagli elementi utilizzati dal sistema di valutazione dei Dirigenti, *la capacità di negoziazione e costruttiva gestione delle situazioni conflittuali, anche con le organizzazioni sindacali*, conferendole, così, particolare rilievo. Il che può comportare il condizionamento del Dirigente da parte del suo interlocutore naturale, che peraltro, è composto da una pluralità di soggetti, portatori di interessi non necessariamente coincidenti né perseguiti con modalità univoche.

Massimo Fasoli